

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio Emilia

MERCLEDÌ 20 LUGLIO 2016

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità



Il "valore" della professionalità

In una società in profondo cambiamento, che si muove fra tentativi, più o meno efficaci, di razionalizzazione della propria organizzazione, fra le tante figure si muovono i Professionisti.

I Professionisti, da tutti considerati i "detentori del sapere", svolgono un ruolo, costituiscono un momento di equilibrio fra le varie componenti sociali che nessun altro può interpretare.

Chi altro può essere considerato figura che, forte del loro sapere e della loro indipendenza, può accompagnare i vari soggetti della società nelle loro decisioni e nello sviluppo dei loro progetti, qualunque essi siano?

Tali professionisti possono essere non solo Liberi Professionisti a tempo pieno, ma anche figure che hanno altre qualifiche che, nella loro attività si rifanno a concetti di deontologia ed etica, patrimonio tipici di chi svolge un'attività professionale.

In questo quadro operano i PERITI INDUSTRIALI e i PERITI INDUSTRIALI LAUREATI, professionisti con formazione di area tecnica che portano il loro contributo a tutti i settori delle attività industriali, civili e del terziario.

Le specializzazioni dei Periti Industriali erano fino a qualche giorno fa un numero molto elevato e variegato, 32, e andavano dal Perito Meccanico a quello Elettrotecnico, fino all'Alimentare, adesso in forza di un recente Decreto Ministeriale, volto anche a uniformare la materia con gli altri paesi UE le specializzazioni sono state raggruppate in 7 aree che sono:

- 1) Perito industriale in costruzioni, ambiente e territorio
 - 2) Perito industriale in meccanica ed efficienza energetica
 - 3) Perito industriale in impiantistica elettrica e automazione
 - 4) Perito industriale in chimica
 - 5) Perito industriale in prevenzione e igiene ambientale
 - 6) Perito industriale in informatica
 - 7) Perito industriale in design
- Una tale pluralità di conoscenze e professionalità fa sì che il Perito sia una figura chiave in tutte quelle che sono le attività di tutti i giorni e quindi rappresenta per il Cittadino, il mondo della produzione in genere e le Istituzioni una figura di riferimento qualificata.

A Reggio Emilia i PERITI INDUSTRIALI e i PERITI INDUSTRIALI LAUREATI sono iscritti nel Collegio Provinciale che dal 1952, oltre a curare gli aspetti istituzionali propri dell'Ente gestisce, anche con il contributo della "Fondazione Nello Bottazzi" tutta una serie di attività che hanno lo scopo di contribuire a mantenere i Periti "Professionisti al passo con i tempi".

Nella sede di via Martiri di Cervarolo 74/10, che da qualche anno ospita gli uffici del Collegio in coabitazione con altri Ordini/Collegi, raro esempio in Italia di gestione comune



Una delle Assemblee di Bilancio

di sedi di Professionisti, è concentrato il cuore organizzativo del Collegio e la sede della Fondazione.

In questi ultimi anni, in particolare con le ultime due consiliature, l'attività del Collegio è stata particolarmente incrementata con l'obiettivo di mettere in campo una struttura in grado di rispondere alle esigenze di Professionisti in costante aumento e sempre più tesa a dare risposte all'altezza del compito che gli è assegnato. Di seguito si vuole fare una breve disamina di alcune attività, fra le tante, che si sono sviluppate:

FORMAZIONE CONTINUA OBBLIGATORIA

Il DPR n. 137 del 7 agosto 2012 (Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali) ha introdotto l'obbligo dell'aggiornamento professionale attraverso una attività di formazione continua

Il principio fondamentale posto a base dell'attività formativa è che la stessa è un obbligo per il professionista e, di conseguenza, è sottoposta a quanto previsto dal codice deontologico della nostra Categoria, stabilendo che il mancato assolvimento costituisce illecito disciplinare.

La Formazione continua si configura in un percorso individuale contenente azioni finalizzate all'adeguamento e allo sviluppo delle conoscenze e competenze professionali, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro.

Il Perito Industriale deve garantire un impegno formativo all'interno di un arco temporale di 5 anni tale da acquisire complessivamente 120 C.F.P. (credito formativo professionale), con un minimo di 15 C.F.P. per anno.

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento, il Consiglio Direttivo del nostro Collegio si è subito attivato creando al proprio interno il "Gruppo Formazione", un organo necessario per applicare in maniera corretta le direttive delle linee guida, fornire chiarimenti e indicazione agli iscritti, ma soprattutto con l'obiettivo di creare un sistema formazione basato sulla qualità e indirizza-

to al maggior numero di settori e di specializzazioni della nostra categoria.

L'attività del Gruppo Formazione dal 2014, oltre alla validazione e sponsorizzazione di 180 eventi suddivisi fra incontri tecnici, seminari e corsi tematici, ha svolto una serie di azioni mirate all'impostazione del sistema formazione.

Sono stati organizzati incontri rivolti agli iscritti per spiegare dettagliatamente il regolamento sulla formazione continua, incontri proficui perché se da un lato hanno chiarito alcuni dubbi ai partecipanti, dall'altro



Assemblea straordinaria del Collegio tenuta nei locali del Tecnopolo

hanno consentito di far emergere spunti di riflessione utili ad approfondire alcuni aspetti non ancora dettagliati dalle linee di indirizzo.

Il Collegio inoltre nell'ambito dell'attività di Profess@re (Coordinamento degli Ordini e Collegi professionali della Provincia di Reggio Emilia) sta lavorando al progetto della creazione di un percorso di "formazione continua condivisa" fra le varie professioni dell'Area Tecnica, tale percorso permetterebbe di ottimizzare le energie, in un'ottica sempre più necessaria di crescita interdisciplinare delle diverse professioni.

Abbiamo constatato il timore di molti colleghi sul costo della formazione, ribadiamo come già detto durante gli incontri, che la formazione continua non consiste solo nella frequenza di corsi a pagamento, ma anche nella partecipazione a visite tecniche, seminari e incontri gratuiti di varia natura, storicamente organizzati nell'arco dell'anno dal Collegio.

Il lavoro svolto sino ad ora deve essere solo l'inizio della creazione di quel sistema formazione che garantisce realmente un risultato, vale a dire una formazione che sia in grado di

provocare dei cambiamenti in chi la riceve.

SOCIETÀ FRA PROFESSIONISTI

Membri del Consiglio del Collegio sono parte attiva della Consulta Provinciale delle Professioni di Reggio Emilia, che fra le varie attività ha promosso un'iniziativa finalizzata ad analizzare, sulla base della normativa in vigore, le opportunità e le criticità in ambito "STP - Società Tra Professionisti"

A seguito di questa attività si è organizzato un evento a Reggio Emilia il 03/12/2015 che si è replicato a Roma il 18/03/2016, inoltre è stato realizzato un documento scaricabile dal sito della CCIAA di Reggio Emilia con gli atti del convegno; questo documento sarà sicuramente utile per chi vuole approfondire anche se c'è da precisare che questi argomenti sono in evoluzione.

L'attività ha preso in esame diversi aspetti tra cui: tipologia delle STP; il tema sulla responsabilità professionale; deontologia e responsabilità professionale; cause di incompatibilità; prevalenza dei soci professionisti; la fiscalità delle STP;

nostro collegio è socio fondatore. I nostri rappresentanti sono presenti non solo agli incontri istituzionali dei soci della Fondazione ma anche a quelli operativi del comitato di progetto, il quale opera in modo concreto ed incisivo sul percorso formativo della sede della nostra provincia.

I percorsi professionalizzanti ITS offrono continuità formativa per i diplomati degli istituti superiori ad indirizzo tecnico, che decidono di non proseguire con gli studi universitari: al termine del percorso biennale possono contare su una ampia garanzia di impiego presso le realtà industriali della nostra provincia o di quelle attigue, così come confermano i dati statistici forniti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Il Collegio dei PERITI INDUSTRIALI ha sempre mantenuto vivo il rapporto con gli istituti tecnici della città e della provincia ed ha creduto fin dall'inizio nel valore formativo degli ITS per i INDUSTRIALI, i quali possono spendere la propria professionalità nelle aziende, sia in qualità di dipendenti che di consulenti; si ricorda infatti che il superamento del percorso biennale affrontato presso ITS MAKER, permette di assolvere il periodo di praticantato obbligatorio per l'iscrizione all'esame di stato ed alla successiva iscrizione all'albo per l'esercizio della

collaborazione per la sicurezza e prevenzione degli operatori impegnati nei vari settori.

Assieme agli Enti sopra citati e a importanti Aziende del territorio, è stata messa in funzione in locali messi a disposizione dall'Istituto una "sala prove impianti elettrici" tangibile segno della volontà, finalizzata a portare un contributo la sicurezza e le condizioni ambientali del lavoro.

Su questo fronte l'impegno del Collegio non si esaurisce certo con la concretizzazione di questo importante risultato ma è, e sarà profuso verso altri importanti obiettivi che sul tavolo, sia con iniziative autonome che in collaborazione con altri Ordini/Collegi e con quanti vorranno condividere azioni di crescita in questi ambiti.

ALBO CTU

Il Collegio dei PERITI INDUSTRIALI, assieme agli altri ordini e collegi provinciali riuniti in Profess@re, hanno accolto l'invito del Tribunale di Reggio Emilia ad implementare un portale web a servizio dei giudici per la scelta e la nomina del consulente tecnico idoneo, per competenze professionali, ad affiancare il magistrato in una causa civile.

Lo strumento informatico inoltre consentirà di far sì che siano rispettati i principi di equità e trasparenza che le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad onorare: con questo portale saranno infatti resi pubblici gli incarichi peritali conferiti ad ogni consulente, per una corretta selezione degli stessi.

Il Collegio dei PERITI INDUSTRIALI, componente importante del gruppo Profess@re sia per il numero sia per la conoscenza tecnica e le specializzazioni dei propri iscritti, ritiene di grande importanza questo progetto di ausilio all'amministrazione giudiziaria, che può contare su professionisti in continuo aggiornamento della propria professionalità.

Il perito industriale nello svolgimento della propria attività professionale, previa iscrizione all'albo del Tribunale, può essere chiamato a svolgere il compito di consulente tecnico del giudice, per cui crediamo che questo progetto possa incrementare le possibilità lavorative in questo ambito.

Questa iniziativa, come tante altre che il Collegio sta portando avanti è parte concreta dell'attività dello stesso, che si prefigge non solo di essere solo il mero esecutore dei compiti istituzionali che gli sono per legge assegnati ma anche uno strumento di promozione della figura del Perito Industriale e di tutte le attività professionali che lo stesso può offrire al privato, alle aziende, agli enti pubblici.

Questo, ed altro è stato fatto, può sembrare poco, ma in concreto è stato un lavoro importante, anche se tanto altro resta da fare.

Il lavoro da fare non ci scoraggia, anzi è lo stimolo a essere sempre più attenti alle esigenze della Categoria, sempre più presenti e attivi per portare un contributo alla crescita della stessa e della società in cui essa opera.



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio Emilia



Via Martiri di Cervarolo 74/10 - Reggio nell'Emilia

T. 0522 331660 - Fax 0522 1841841 - Email: collegiodireggioemilia@pec.cnpi.it

www.periti-industriali-reggioemilia.it